

La III. Legione, composta del terzo Battaglione dell'attuale seconda Legione guardia mobile del Battaglione vicentino (*Zanellato*), della guardia mobile padovana (*Stucchi*) e delle compagnie *Spangaro*, *Zerman* e *Grondoni*, verrà comandata dal tenente Colonnello *Zanellato*.

La IV. Legione, composta del Battaglione trevigiano (*Galateo*) e dei crociati padovani (*Cavalletto*), verrà comandata dal tenente Colonnello *San Martino*.

La V. Legione, composta della Legione del Sile e delle frazioni del primo Battaglione *Prato*, verrà comandata dal Colonnello *Amigo*.

Della così formata prima Legione comanderanno il primo Battaglione il Maggiore *Ciro Foglia*, il secondo Battaglione il Maggiore *Antonio Torriani*.

Della così formata seconda Legione comanderanno il primo Battaglione *Rodolfo Dea*, il secondo Battaglione il Maggiore *Giuseppe Zamboni* e provvisoriamente il Capitano *Pietro Spangaro*.

Della così formata terza Legione comanderanno il primo Battaglione il Maggiore *Antonio Sartori*, il secondo Battaglione il Maggiore *Napoleone Stucchi*, il terzo Battaglione il Maggiore *Alessandro Jehan*.

Della così formata quarta Legione comanderanno il primo Battaglione il Maggiore *Giuseppe Galateo*, il secondo Battaglione il Maggiore *Cavalletto*.

Della così formata quinta Legione comanderanno il primo Battaglione il Maggiore *Nicolò Radonich*, il secondo Battaglione il Maggiore *Giuseppe Francesconi*.

I signori comandanti di Legione ed i signori comandanti di Battaglione restano responsabili del buono ed esatto andamento del servizio.

Subordinazione, anima della milizia, dovrà esser mantenuta, adoperando i mezzi più rigorosi, ed applicando gli articoli di guerra inesorabilmente verso qualunque si rendesse colpevole. Restano pure responsabili i suindicati signori comandanti dell'istruzione dei loro subordinati d'ogni grado.

Questo Comando in capo s'attende dallo zelo ed amor patrio delle milizie che si presteranno ovunque, non temendo fatiche e sacrifici, ad agevolare la difficile missione dei loro Capi.

GUGLIELMO PEPE

Veduto CAVEDALIS.

18 Agosto.

IL GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

Decreta:

1. È prorogato a tutto il giorno 20 corrente il termine per portare gli ori ed argenti nella Zecca nazionale in esecuzione del Decreto 16 corrente N. 86.